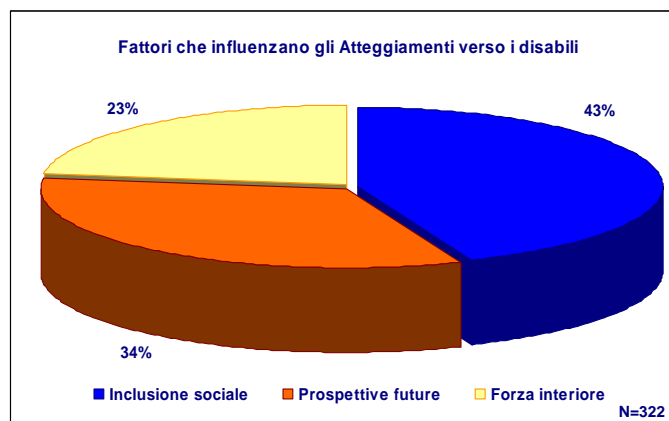


Gli atteggiamenti verso i disabili e la disabilità: i risultati del Progetto DIS-QOL

La valutazione degli **Atteggiamenti nei confronti dei disabili e della disabilità** presente nel contesto italiano e, in particolare, siciliano evidenzia una certa incertezza degli intervistati nello stabilire quali siano gli aspetti con i quali essere in accordo o in disaccordo. Dall'analisi dei dati emerge che gli atteggiamenti verso i disabili e la disabilità sono influenzati principalmente da tre fattori: l'inclusione sociale, la valutazione delle prospettive future e la forza interiore.



La valutazione dell'**Inclusione sociale** appare determinata principalmente dal rispetto verso la persona disabile, dalla tendenza allo sfruttamento e prevaricazione, dalla mancanza di attenzione verso gli aspetti emotivi, e dal suo coinvolgimento in attività sociali.

Positivo risulta, in generale, **l'atteggiamento verso l'integrazione ed il rispetto** delle persone che hanno una disabilità: il 53,2% degli intervistati si dichiara in disaccordo con affermazioni del tipo *"Le persone spesso si prendono gioco dei disabili"*.

Si evidenzia, invece, una concezione **pessimistica sulle potenzialità e sulle possibilità di realizzazione personale e sociale dei disabili**. L'81,9% sostiene, infatti, che *"Le persone disabili dovrebbero pensare meno al futuro rispetto a chiunque altro"*, e l'83,9% è d'accordo sul fatto che i disabili *"non dovrebbero avere speranze (essere ottimiste) riguardo al loro futuro"*.

Emerge, quindi, una **visione molto pessimistica del futuro** che attende le persone disabili, probabilmente determinata dalla mancanza di servizi di supporto ed assistenza validi che possano sostituire le famiglie, alle quali, di solito, è affidato quasi tutto il carico psico-fisico, emotivo e sociale dell'assistenza ai disabili.

Tutto ciò nonostante il **50%** degli intervistati riconosca il fatto che la disabilità possa rendere una **persona più saggia, più forte e maggiormente determinata** nel raggiungimento dei propri obiettivi. Una visione molto vicina al senso comune, secondo il quale, solitamente, vivere delle difficoltà, avere una malattia o una disabilità, fortifichi la persona, la renda più saggia e matura, più responsabile e determinata, la aiuti a dare il "giusto" peso alle cose che accadono, a guardare gli eventi da una prospettiva più ampia, cogliendone meglio la complessità e la relatività.